



Piano Triennale per la Transizione Digitale 2023-2025 Del Comune di San Vincenzo

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica Aggiornamento 2022-2024
pubblicato da Agid il 23.01.2023

Adottato con delibera di Giunta
n. 152 del 08/06/2023

Indice generale

PARTE I – IL PIANO TRIENNALE.....	6
Premessa.....	6
L'ufficio per la Transizione al Digitale.....	6
Il contesto strategico.....	8
La spesa complessiva.....	11
Gli acronimi.....	13
Legenda Status azioni.....	14
PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....	15
CAPITOLO 1. SERVIZI.....	15
Contesto strategico definito dal piano AgID.....	15
Riferimenti normativi.....	15
<i>Riferimenti normativi Italiani.....</i>	<i>15</i>
<i>Riferimenti normativi europei:.....</i>	<i>16</i>
Cosa deve fare l'Ente.....	16
<i>OB.1.1 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali.....</i>	<i>18</i>
<i>OB.1.2 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali.....</i>	<i>21</i>
<i>OB. 1.3 Piena applicazione del Regolamento Europeo E19U 2018/1724 (Single Digital Gateway).....</i>	<i>22</i>
<i>OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS.....</i>	<i>23</i>
CAPITOLO 2. DATI.....	24
Contesto strategico definito dal piano AgID.....	24
Contesto normativo.....	24
<i>Riferimenti normativi italiani:.....</i>	<i>24</i>
<i>Riferimenti normativi europei:.....</i>	<i>25</i>
Cosa deve fare l'Ente.....	25
<i>OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.....</i>	<i>26</i>
<i>OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.....</i>	<i>27</i>
<i>OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.....</i>	<i>28</i>
CAPITOLO 3. PIATTAFORME.....	30
Contesto strategico definito dal Piano AgID.....	30
Contesto normativo.....	31
<i>Riferimenti normativi Italiani.....</i>	<i>31</i>
<i>Riferimenti normativi europei:.....</i>	<i>31</i>

<i>Riferimenti per NoiPA:</i>	31
<i>Riferimenti per SPID:</i>	31
<i>Riferimenti per CIE:</i>	32
<i>Riferimenti per pagoPA:</i>	32
<i>Riferimenti per SIOPE+:</i>	32
<i>Riferimenti per INAD:</i>	32
<i>Riferimenti per IO, l'app dei servizi pubblici:</i>	33
<i>Riferimenti per Sistema Gestione Deleghe (SGD):</i>	33
<i>Riferimenti per Piattaforma Notifiche Digitali:</i>	33
<i>Riferimenti per Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):</i>	33
Cosa deve fare l'Ente.....	33
<i>OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti</i>	34
<i>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</i>	34
<i>OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini</i>	38
CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE	40
Contesto strategico definito dal Piano AgID.....	40
Contesto normativo.....	40
<i>Riferimenti normativi nazionali:</i>	40
<i>Riferimenti europei:</i>	41
Cosa deve fare l'Ente.....	41
<i>OB.4.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)</i>	42
<i>OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA</i>	43
CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ	44
Contesto strategico definito dal Piano AgID.....	44
Contesto normativo.....	44
<i>Riferimenti normativi italiani:</i>	44
<i>Riferimenti normativi europei:</i>	45
Cosa deve fare l'Ente.....	45
<i>OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API</i>	45
<i>OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità</i>	46
<i>OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili</i>	46
CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA	47
Contesto strategico definito dal Piano AgID.....	47

Contesto normativo.....	47
<i>In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.....</i>	47
<i>Riferimenti normativi italiani:.....</i>	47
<i>Riferimenti normativi europei:.....</i>	48
Cosa deve fare l'Ente.....	48
<i>OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nella Pubblica Amministrazione.....</i>	48
<i>OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione.....</i>	49
PARTE III. LA GOVERNANCE.....	50
CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione.....	50
Contesto strategico definito dal Piano AgID.....	50
Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale.....	50
Contesto normativo.....	51
<i>Riferimenti normativi italiani:.....</i>	51
<i>Riferimenti normativi europei:.....</i>	51
<i>Riferimenti normativi italiani:.....</i>	52
<i>Riferimenti normativi europei:.....</i>	52
Cosa deve fare l'Ente.....	52
<i>OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.....</i>	52
<i>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale.....</i>	53
CAPITOLO 8: Governare la trasformazione digitale.....	55
Contesto strategico definito dal Piano AgID.....	55
Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale.....	55
Il monitoraggio del Piano triennale.....	56
Format Piano Triennale.....	56
Contesto normativo.....	56
<i>Generali:.....</i>	56
<i>Il monitoraggio del Piano triennale:.....</i>	57
Cosa deve fare l'Ente.....	57
<i>OB.8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA.....</i>	57
<i>Monitoraggio del Piano Triennale.....</i>	58
CONSIDERAZIONI FINALI.....	59

Indice delle tabelle

Capitoli di Spesa.....	11
Assessment Applicativi in Cloud dell'ente.....	20
Assessment Servizi.....	23
Dataset resi disponibili dall'ente.....	29
Servizi AppIO inizio 2023.....	37
Servizi PagoPA inizio 2023.....	37
Servizi PagoPA da implementare 2023-2024.....	38
Servizi AppIO da implementare 2023-2024.....	38
Servizio SPID-CIE.....	38

PARTE I – IL PIANO TRIENNALE

Premessa

Il presente Piano triennale ICT, redatto secondo le indicazioni del FORMAT PT 2022 messo a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e in linea con il Piano Triennale nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, ha lo scopo di fornire uno strumento di programmazione all'Ente per la transizione al digitale nonché migliorarne la consapevolezza sulla portata innovativa del processo di migrazione al digitale e delle disposizioni legislative contenute nel Dlgs 82/05 e s.m.i. (CAD) e delle relative regole tecniche.

La maturata consapevolezza delle opportunità offerte dalle tecnologie ICT, unita agli obblighi disposti dal CAD, ha reso necessario un forte impegno dell'Amministrazione dell'Ente ad intraprendere un percorso di crescita culturale e di riorganizzazione sia in termini procedurali che di infrastruttura, al fine di elevare il livello di digitalizzazione utile a garantire il diritto alla cittadinanza digitale, nonché migliorare il rapporto con i propri interlocutori (cittadini, imprese e le altre Pubbliche Amministrazioni) e migliorare il benessere operativo dei propri dipendenti.

Coerentemente con gli obiettivi definiti dal Legislatore e dall'Agenzia per l'Italia Digitale, tra i quali rientrano anche e soprattutto quelli definiti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Piano ha l'obiettivo di dare una accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione nelle relazioni con i cittadini e le imprese, promuovendo l'uso competitivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e la ricerca di un miglioramento continuo dei processi interni dell'Ente. Il presente Piano è espressione di un percorso voluto dall'Amministrazione Comunale, nel quale tutti i settori dell'Amministrazione, le competenze, i progetti e le risorse economiche disponibili anche tramite specifiche linee di finanziamento, convergono per promuovere compiutamente i "diritti di cittadinanza digitale", l'efficacia dell'azione amministrativa e la trasparenza dei procedimenti, i quali costituiscono l'asse fondamentale dell'azione di trasformazione digitale dell'Amministrazione.

Obiettivi primari di tale processo di digitalizzazione sono la riduzione della burocrazia, il miglioramento della qualità dei servizi offerti, la semplificazione del rapporto con i cittadini, la realizzazione di infrastrutture e piattaforme abilitanti che permettano un coinvolgimento diretto delle imprese e cittadini nell'azione amministrativa dell'Ente

L'ufficio per la Transizione al Digitale

L'esperienza maturata ha determinato la consapevolezza dell'opportunità di definire un gruppo di lavoro multidisciplinare con competenze trasversali a tutta l'organizzazione, dedicato alla transizione al digitale dell'Ente, a cui partecipano i responsabili dei vari uffici al fine di costituire un team per la transizione al digitale di cui l'RTD ne fosse il coordinatore. Con la delibera di Giunta n. 89 del 17/08/2022 è stata istituito l'ufficio per la Transizione Digitale incardinandolo nel settore dei Sistemi Informativi d'Ente il cui responsabile è stato nominato RTD ed a cui è stato demandato il coordinamento del costituente gruppo di lavoro per la transizione al digitale funzionalmente composto oltre che dal RTD e dall'ufficio SIE anche dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della protezione dati, dal responsabile della gestione documentale, dal responsabile della protezione dati personali, dal responsabile della comunicazione e della gestione dei siti web ed accessibilità, da tutti i

responsabili di UO dell'Ente, eventuale altro personale che fosse ritenuto idoneo ed utile al perseguimento degli obiettivi. Tale modello organizzativo presenta il duplice vantaggio di individuare meglio le esigenze dei singoli uffici nonché di condividere le scelte riorganizzative individuate, minimizzando l'impatto attuativo. Al fine di adempiere al mandato istituzionale per l'esercizio dei compiti di seguito individuati, al RTD saranno affidate le risorse economiche necessarie per raggiungere gli obiettivi del presente piano reperite in parte dai fondi europei messi a disposizione del pnrr ed in parte con finanziamenti comunali. Il RTD opererà d'intesa con il titolare e i relativi responsabili per la protezione dei dati personali e il DPO, con l'amministratore di rete, il responsabile della gestione documentale il responsabile della conservazione e il responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

Atteso che il Responsabile per la Transizione al digitale ha il principale compito di impulso e coordinamento nella progettazione e coordinamento della migrazione al digitale dell'Ente, resta in capo ai rispettivi responsabili di area il raggiungimento degli obiettivi individuati nel presente piano.

L'art 17 del CAD e la Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, prevedono per l'RTD i compiti di:

- a)** coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b)** indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c)** indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d)** accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e)** analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f)** cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g)** indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h)** progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i)** promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j)** pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e

interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis; **j-bis)** pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Il contesto strategico

L'attuale modalità di gestione dei processi interni all'Amministrazione è sottoposta ad un graduale evoluzione offerta dalle tecnologie ICT. La digitalizzazione dei processi ha visto inizialmente la trasposizione dei processi analogici con strumenti informatici per poi revisionare gli stessi per cogliere le nuove opportunità di razionalizzazione. Negli ultimi anni l'ente ha seguito la roadmap che ha formulato nella propria Agenda Digitale 2020-2022 (approvata con decreto del Commissario n.111 del 02/09/2021) dandosi l'obiettivo di rimanere fedele ai piani triennali ed indicazioni del CAD

L'attuale modalità di gestione dei processi interni all'Amministrazione è ancora incardinata su procedure e prassi che non sfruttano appieno le opportunità gestionali offerte dalle tecnologie ICT dell'informazione e comunicazione. Principale fattore di criticità resta l'elemento culturale che trova difficoltà a staccarsi dalle consolidate procedure analogiche e dai relativi documenti cartacei ed iter procedurali consolidati nel tempo su logiche analogiche.

In merito al **front office** attualmente l'Ente ha implementato un **portale istituzionale** con la finalità prevalente di garantire gli obblighi di trasparenza amministrativa previsti dal Decreto trasparenza (Dlgs 33/14) e di comunicazione istituzionale nel rispetto delle disposizioni del CAD. E' stato realizzato un primo nucleo di **servizi on line** rivolto a cittadini e imprese, che dovrà essere migliorato a livello di accessibilità, di usabilità e numero, adeguandoli ai nuovi standard previsti dalle relative linee guida e regole tecniche in materia. Attualmente i servizi online sono quelli inerenti:

- il PagoPA,
- lo sportello SUAP,
- certificati anagrafici ANPR,
- Albo Pretorio,
- Consultazione verbali CdS,
- consultazione pratiche edilizie,
- richiesta di accesso agli atti pratiche edilizie,
- sistema informativi territoriale SIT,
- calendario prenotazione sale comunali,
- servizio di segnalazioni suggerimenti e reclami,
- messa a disposizione della modulistica procedimentale

L'infrastruttura informatica nel tempo ha assunto una apprezzabile complessità riconducibile alla interconnessione di tutte le sedi comunali, l'integrazione di numerosi sistemi di videosorveglianza, il perseguimento della ridondanza e sicurezza utili a garantire un elevato livello di resilienza dell'infrastruttura e la relativa continuità operativa. È in corso un processo di migrazione degli applicativi gestionali presso cloud service provider certificati secondo il paradigma SAAS (Software as a Service), preferendo laddove possibile quelli offerti dalle software house fornitrici degli applicativi in uso, al fine di

migliorare il livello di resilienza dell'infrastruttura oltre che garantire i benefici del cloud sotto il profilo operativo e di sicurezza del lavoro in modalità agile. Il grado di migrazione è stimabile in circa il 80% delle procedure in uso, si rimanda alla tabella 2 del capitolo 1.

La consapevolezza del rischio cyber, nonché l'adozione di una adeguata politica di sicurezza anche della rete informatica è un aspetto su cui occorre mantenere alta l'attenzione da parte dell'Ente.

Sotto il profilo dell'**interoperabilità**, l'infrastruttura informatica, sia hardware che software risulta ben integrata avendo sposato nel tempo la politica di un unico fornitore software che attualmente copre 80% delle necessità gestionali degli uffici. Di conseguenza il principio *once only* è applicato in modo apprezzabile nei procedimenti interni. Le nuove piattaforme abilitanti, le nuove opportunità di condivisione dei dati e lo stimolo dato dal PNRR saranno sicuramente una leva per migliorare tali aspetti ed implementare servizi online.

L'adesione alle **piattaforme abilitanti** è stata già implementata relativamente a: SPID, CIE, PagoPA, AppIO, sottoscrivendo anche opportune convenzioni con Regione Toscana, raggiungendo un buon grado di integrazione di pagoPA con i gestionali dell'Ente e una matura gestione dell'archivio dei pagamenti. L'ente ha provveduto all'adesione all'AppIO pubblicando un primo set di servizi di avvisatura. Inoltre l'ente si è fatto promotore di azioni quale facilitatore nei confronti della cittadinanza per l'erogazione di identità SPID.

L'integrazione con le nuove piattaforme, ancora in divenire (INAD, PDND, Piattaforma delle notifiche e Piattaforma delle deleghe) verranno comunque gestite mediante partner tecnologici.

In tema di **open data**, l'Ente al momento è in fase di attualizzazione e validazione del dato pubblicato sulla piattaforma <https://geodati.gov.it/geoportale/> per la qual cosa intende provvedere nel 2023; al momento si rende disponibile il dato in forma open sul proprio portale dedicato <https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/>, ma intende perseguire, dopo opportuna valutazione di opportunità e contesto, la fruibilità di data set dinamici e non, nel rispetto dell'interoperabilità semantica prevista dalle regole tecniche di riferimento.

Punto da migliorare è la **cultura del digitale**, elevando la consapevolezza dell'intera struttura organizzativa sui temi di informatica giuridica, di gestione del ciclo di vita del documento informatico in particolare sull'importanza del valore giuridico del documento, delle soluzioni innovative di firma elettronica, della fascicolazione e conservazione digitale con il ripensamento della produzione e proliferazione dei documenti e l'utilizzo degli stessi.

L'attuale **sistema documentale** ha una parziale implementazione nelle procedure di protocollo, risulta ancora carente nell'attuazione delle procedure che portino alla formazione di un archivio unico completo dei metadati che ne permettano la consultazione efficiente, riservata e sicura sia all'interno che all'esterno dell'Ente da parte di cittadini e imprese al fine di garantire l'accesso *on line* al fascicolo procedimentale.

In merito alla **conservazione** dei documenti nativi digitali, attualmente l'Ente denota alcune carenze poiché si invia in conservazione unicamente il registro di protocollo. Deve essere pienamente adottato, in cascata alla revisione del manuale di gestione documentale, il manuale di conservazione e di procedure che garantiscano il corretto invio in conservazione di tutta la documentazione amministrativa prodotta e delle relative attività di scarto archivistico indispensabili anche per il rispetto del diritto all'oblio disposto dal GDPR. L'ente ha stipulato nell'ambito di una opportuna convenzione di Regione Toscana un rapporto di conservazione con la società Engineering titolare della piattaforma regionale DAX.

l'Ente intende affrontare la migrazione al digitale, non solo come strumento per migliorare e semplificare i processi interni migliorando la qualità di lavoro dei propri dipendenti, ma anche offrire un canale di comunicazione e relazione digitale con i propri utenti mediante la messa a disposizione di servizi *on line* di nuova generazione, utili a promuovere l'immagine di un'amministrazione moderna, efficace ed efficiente.

La strategia che l'Ente intende darsi non può discostarsi da quella presupposta dal piano nazionale:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Chiaramente l'attività dell'Ente si dovrà attuare perseguendo i principi guida del Piano:

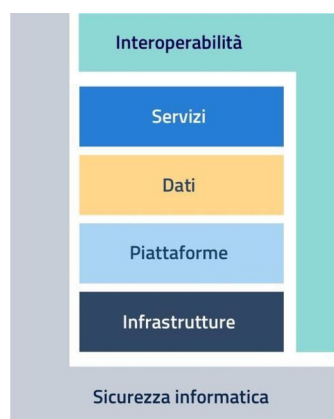
- **Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione):** le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **Digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale):** le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **Cloud first (cloud come prima opzione):** le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **Servizi inclusivi e accessibili:** le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **Dati pubblici un bene comune:** il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **Interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **Sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **User-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **Once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **Transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali

rilevanti;

- **Open Source (codice aperto):** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano saranno veicolati e sostenuti anche dal perseguimento degli obiettivi contemplati dalla misura 1 componente 1 del PNRR per la quale l'Ente ha partecipato ai relativi avvisi di finanziamento, nello specifico: 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici", 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA", 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID, CIE", 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali", 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali", 1.4.3 "Adozione app IO".

E' utile riportare la rappresentazione iconografica che il piano nazionale riporta per rappresentare il modello strategico.



La spesa complessiva

L'Ente è consapevole che il passaggio al digitale, se adottato in modo efficace, è un investimento proficuo sia in termini di crescita culturale interna che di qualità ed efficienza dei processi interni e dei servizi erogati all'esterno. La tabella sottostante riporta, suddivisi per categoria, la tipologia di finanziamenti utili per perseguire gli obiettivi del piano. I finanziamenti nell'arco temporale 2023-2025 potranno trovare copertura nelle risorse del bilancio comunale, nei fondi PNRR o in altri fondi extra-bilancio.

Tabella 1: Capitoli di Spesa

Obiettivi Piano 2023-2025	Finanziamento	Tipo finanziamento
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	€155234,00	Subinv. pnrr 1.4.1
OB.1.2 Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi ed ai sistemi informatici anche da parte dei dipendenti dell'ente con disabilità	Già indicato	Subinv. pnrr 1.4.1

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	€20344,00	Subinv. pnrr 1.3.1
OB.3.2 Incrementare l'adesione alle piattaforme al fine di semplificare i servizi ai cittadini	€29995,00 €14000,00	Subinv. pnrr 1.4.3 Subinv. pnrr 1.4.4
OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini	€32589,00	Subinv. Pnrr 1.4.5
OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dall'Ente migrando gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati	€121992,00	Subinv. pnrr 1.2
OB.4.3 – Adozione di un inventario unico dei servizi IT e degli asset informatici		Fondi comunali cap 11730
OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	Già indicato	Subinv. pnrr 1.3.1
OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA		Fondi comunali
OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Già indicato	Subinv. pnrr 1.4.1 pnrr 1.2 – fondi comunali
OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Fondi comunali
OB.8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA. Nomina e Consolidamento del ruolo del Responsabile Transazione Digitale della PA		Fondi comunali

Gli acronimi

Acronimo	Significato/ Descrizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CC BY 40	Consente al licenziatario di condividere e modificare, per qualsiasi finalità, con la sola restrizione dell'attribuzione al licenziante
CED	Centro elaborazione dati
CIE	Carta d'Identità elettronica
ICT	<i>Information and Communication Technology</i>
eIDAS	<i>Electronic IDentification, Authentication and trust Service</i> Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno
GDPR	<i>General Data Protection Regulation – Regolamento Generale sulla protezione dei dati</i>
ICT	<i>Information and Communications Technology</i>
INAD	Indice dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato
INI-PEC	Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese
IPA	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
LAB	Linea di Azione del BIM
Livello 3 (3 STELLE)	Informazione: Dati con caratteristiche del livello 2 ma in un formato non proprietario (per es., CSV, JSON, geoJSON). I dati sono leggibili da un programma ma l'intervento umano è necessario per una qualche elaborazione degli stessi; Accesso: I programmi possono elaborare i dati ma non sono in grado di interpretarli; pertanto è necessario un intervento umano al fine di scrivere programmi ad-hoc per il loro utilizzo; Servizi: Servizi ad-hoc che devono incorporare i dati per consentire un accesso diretto via Web agli stessi;
MEPA	Mercato elettronico pubblica amministrazione
OPI	Ordinativo di Pagamento e incasso
PA	Pubblica Amministrazione
PAL	Pubbliche amministrazioni locali
PDND	Piattaforma digitale nazionale dati
PND	Piattaforma Notifiche Digitali
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PSN	Polo Strategico Nazionale
RNDT	Repertorio nazionale dei dati territoriali
RTD	Responsabile Transizione Digitale
SaaS	Software as a service
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
WAI	Web Analytics Italia

Legenda Status azioni

	Linea di Azione non applicabile
	Linea di Azione conclusa con successo
	Linea di Azione pianificata
	Linea di Azione in corso di attuazione
	Linea di Azione non completata
	Linea di Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni -altre cause) / Da pianificare

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. SERVIZI

Contesto strategico definito dal piano AgID

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio.

I principi cardine su cui si dovranno muovere le linee di azione sono :

- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica;

ed i focus degli obiettivi sono orientati all'istituzione di canali on line nel colloquio e nell'erogazione di servizi verso cittadini e imprese con l'utilizzo di piattaforme abilitanti e l'attenzione rivolta al monitoraggio degli stessi senza venir meno, ma anzi aumentando la sensibilità verso quelli che sono i criteri dell'accessibilità

Riferimenti normativi

Riferimenti normativi Italiani

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”;
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29

giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32;

- Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019);
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici (2020);
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021);
- Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022);
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA;
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA;
- Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022);
- Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato);
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato);
- Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPOLICY-IT (2022);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”;
- Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”;

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS), art. 43-44;
- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE);

Cosa deve fare l'Ente

L'Ente condivide gli obiettivi indicati dal Piano Triennale Nazionale, nella consapevolezza che l'intero sforzo intrapreso deve essere teso all'erogazione di servizi *on line* accessibili, usabili e di qualità. Permettere a cittadini, professionisti e imprese di operare mediante lo sportello digitale genera vantaggi sia nei confronti degli utilizzatori, che avranno uno sportello aperto h24 senza doversi recare fisicamente presso l'Ente, ma anche per gli uffici dell'Ente che potranno concentrarsi sulle attività di *back end* minimizzando l'attività di sportello fisico.

In questa logica l'Ente intende mettere a disposizione **servizi on line di nuova generazione**, fortemente integrati con il *back end*, sviluppati nel rispetto del principio *once*

only, mediante funzionalità che permettano al cittadino/impresa, non solo di presentare un'istanza, ma anche di monitorare lo stato di avanzamento del procedimento, rendendo concreto il diritto alla cittadinanza digitale sancito dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Un tale ambizioso obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione dei servizi. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. La realizzazione dei servizi deve concentrarsi su cinque priorità:

- sviluppare servizi in una logica **user centered**, mettendo al centro le esigenze del cittadino e in generale dell'utenza;
- migliorare costantemente le esperienze d'uso e accessibilità rispettando le nuove Linee Guida AgID di **design per i servizi digitali** delle pubbliche amministrazioni e sfruttare i kit messi a disposizione da *Designers Italia*;
- riorganizzare processi sulla logica «**once only**» - «dato bene comune» mediante lo sviluppo di una infrastruttura applicativa fortemente integrata in grado di garantire la condivisione del dato mediante interoperabilità con le basi dati sia interne che esterne;
- sviluppare una struttura operativa con elevate **competenze** in grado di gestire processi nativi digitali;
- integrare le **piattaforme** SPID, CIE, PagoPA ed app IO. Prossimamente anche Piattaforme delle notifiche PND, INAD, Sistema delle deleghe, PDND (Piattaforma digitale nazionale dati).

Anche il **portale dell'Ente** deve essere evoluto in uno strumento di comunicazione istituzionale dinamica e proattiva, ottimizzato anche per la consultazione da mobile, utile a migliorare il livello di trasparenza dell'Ente. L'utilizzo di tecnologie assistive dovrà garantire un alto livello di **accessibilità** anche da parte di soggetti con disabilità nel rispetto degli obiettivi di accessibilità richiesti dal CAD. L'architettura del portale dovrà rispettare le regole tecniche di "*Designers Italia*" al fine di ottimizzare il livello di **usabilità**, elemento indispensabile per garantire la facile consultazione e utilizzo da parte degli utenti.

Per l'esposizione dei servizi on line fondamentale sarà partire dalla mappatura dei procedimenti in essere per poi attraverso una loro analisi provvedere ad una loro riconversione (laddove necessario e possibile) e predisposizione alla logica del digitale. L'impatto attuativo rende necessario stabilire un criterio di priorità che permetta di massimizzare la fruizione da parte della platea di utenti potenzialmente destinatari del servizio e i benefici in termini di ottimizzazione dei processi interni all'Ente.

Le attività che l'Ente intende condurre per tali finalità ricalcheranno quelle previsti dall'avviso 1.4.1 della misura 1 componente 1 del PNRR, per il quale sono state ottenuti i finanziamenti richiesti, in particolare tra gli altri per i servizi on line:

- L'accesso Agli Atti
- Agevolazioni Scolastiche
- Permesso Di Parcheggio Per Residenti
- Iscrizione al trasporto Scolastico

Per i processi di rilevanza interna, almeno in una prima fase, sarà data priorità alla gestione e digitalizzazione dei procedimenti afferenti i servizi del sociale e scuola e servizi alla persona proprio perché risultano quelli meno strutturati i cui dati sono maggiormente esposti alla frammentazione e rischio di perdita.

OB.1.1 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status
CAP1.PA.LA01 vigente	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	L'Ente ha perfezionato l'adesione del proprio sito istituzionale a Web Analytics Italia. Gennaio 2023 Web Analytics Italia è una piattaforma che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori di un sito della pubblica amministrazione, fornendo agli operatori dei report dettagliati che aiutano le amministrazioni a comprendere il comportamento degli utenti online, con l'obiettivo di fornire ai cittadini siti e servizi via via più efficaci e inclusivi. Il sito web istituzionale è in fase di totale riprogettazione con la misura 1.4.1 dei fondi PNRR. A Gennaio 2024 si provvederà alla acquisizione e pubblicazione dei dati statistici del 2023. Attività in continuità anche per il 2025	Linea d'azione in corso di attuazione.
Capitoli spesa/risorse finanziamento: non sono previsti costi Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD Cronoprogramma: 2023-2024-2025			
CAP1.PA.LA02 vigente	Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati. AgID suggerisce una metodologia condivisa di passaggio ad applicativi in Cloud in base al quale le Amministrazioni individuano, secondo una serie di criteri di priorità, i software che devono essere forniti in modalità Cloud (vedasi Cloud Enablement kit e le risorse messe a disposizione su cloud.italia.it).	L'Ente, conformemente al Piano per l'Informatica AgID e la propria Agenda Digitale 2020-2022 ha elaborato un proprio piano di migrazione in cloud degli applicativi on premise operanti su CSP qualificati AgID. Ad oggi si è provveduto alla migrazione del proprio gestionale distribuito da Municipia su CSP qualificato AWS. Inoltre si intende seguire le indicazioni di migrazione al cloud così come indicato nel progetto Italia domani del Ministero dell'Innovazione e Trasformazione Digitale https://padigitale2026.gov.it/misure/), attingendo ai relativi fondi pnrr stanziati. Si rimanda alla tabella n.2 di Assessment degli applicativi in cloud. L'ente si prefigge di giungere al completamento della mappatura degli applicativi necessari e provvedere al 90% della migrazione delle procedure in uso agli uffici Cloud entro 2024, privilegiando la soluzione SaaS. L'Ente ha partecipato all'Avviso PNRR Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" ottenendone il finanziamento corrispondente. Per il 2023 l'obiettivo è l'ottimizzazione della procedura gestione personale giuridico ed economico migrandola in ambiente cloud certificato; adozione di nuovo software per gestione CdS con portale dedicato per il cittadino; l'ultimazione del censimento dei procedimenti da digitalizzare;	Linea d'azione in corso di attuazione.

		Per 2023-2024 analisi e creazione di workflow procedurali per il settore servizi alla persona – scuola – servizi sociali da rendere disponibili sia come back end che on line. Adozione di una piattaforma, nel rispetto dei requisiti delle linee guida Agid, per la presentazione di Istanza on line		
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi pnrr avviso 1.2, fondi comunali Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, team rtd, uffici di tutti i settori dell'ente in particola comando PM, ufficio personale, uffici del settore scuola, sociale, urp Cronoprogramma: 2023-2024-2025				
CAP1.PA.LA03 vigente	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso (https://developers.italia.it/it/riuso/dichiarazione) Secondo quanto previsto dalle 'Linee guida su acquisizione e riuso di software per la PA' non appena una Pubblica Amministrazione acquisisce un software di titolarità di un altro Ente è necessario effettuare una dichiarazione per comunicare all'Ente cedente che il software è stato preso in riuso ed è attualmente utilizzato.	L'ente ad oggi utilizza la soluzione del portale amministrazione trasparente presente nel repository Developpers Italia. Inoltre l'ente sta valutando l'utilizzo di un software presente nel repository developpers per il proprio sito istituzionale, per la predisposizione di istanze on line; ed è in fase di pubblicazione ed erogazione il portale whistleblowing	Linea d'azione in corso di attuazione.	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi pnrr avviso 1.4.1, fondi comunali Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, team rtd, settore affari generali, Segretario Comunale Cronoprogramma: 2023-2024				
CAP1.PA.LA04 entro ott. 2022	Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)	L'Ente acquisisce programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le soluzioni disponibili sul mercato seguendo le azioni indicate nelle linee guida e-procurement di AgID e le modalità di acquisizione indicate dal CAD.	conclusa con successo	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: tutti quelli destinati all'ICT Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD Cronoprogramma:				
CAP1.PA.LA07 vigente	Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD	L'Ente attualmente non è titolare di licenza aperta su software.	Linea d'azione non applicabile	
CAP1.PA.LA18 entro dic. 2022	Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo	L'Ente non è al momento coinvolto nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway	Linea d'azione non applicabile	
CAP1.PA.LA19	attivazione Web Analytics Italia o	Il Comune ha una popolazione inferiore	Linea d'azione	

	un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR. Azione prevista per comuni sopra 15000 ab.	a 15000 ab	non applicabile	
--	---	------------	-----------------	--

Tabella 2: Assestment Applicativi in Cloud dell'ente

applicazione/moduli applicativi	sviluppatore	Modalità servizio provenienza	Tipologia servizio cloud	Tempistiche
DEMOGRAFICI - ANAGRAFE	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
DEMOGRAFICI - STATO CIVILE	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
DEMOGRAFICI - CIMITERI	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
DEMOGRAFICI - LEVA MILITARE	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
DEMOGRAFICI - ELETTORALE	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
PROTOCOLLO	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
ALBO PRETORIO	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
PRATICHE SUE	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
PRATICHE SUAP AUTORIZZAZIONI – CONCESSIONI	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
CONTABILITA' E RAGIONERIA	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
ECONOMATO	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
TRIBUTI MAGGIORI	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc	Client /server	SaaS q.	Completata

	01973900838			
MULTE E VERBALI	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
GESTIONE PERSONALE	Municipia via Adriano Olivetti n. 7 Trento cod. fisc 01973900838	Client /server	SaaS q.	Completata
Gestione rette Nido e servizio Mensa	Progetti e Soluzioni	Cloud n.q.	SaaS q.	Completata
SIT	LdP progetti	Cloud n.q.	SaaS q.	Completata
Risorse Umane	Deda Group	cloud	SaaS q.	In corso
Codice della strada con portale al cittadino	Etruria PA	Cloud	SaaS q.	Completata 2023
Posta elettronica	Aruba S.p.A.	SaaS q.	SaaS q.	completata

OB.1.2 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status
CAP1.PA.LA10 vigente	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	L'Ente non è coinvolto in quanto la popolazione residente è inferiore ai 150.000 abitanti	Linea d'azione non applicabile
CAP1.PA.LA14 vigente	Le PA comunicano ad AgID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	L'Ente ha riportato su https://form.agid.gov.it/ ad AgID la data di adeguamento del proprio sito web in conformità alle linee guida di design (https://form.agid.gov.it/view/8d40753b-ad28-43b5-bb44-749fd264c9c4) dichiarando la parziale conformità. È in corso di valutazione la compliance ai nuovi modelli relativi alle Linee Guida di design pubblicate in data 27/07/2022 (Determina AGID 224/2022) e si pianifica l'adozione con la realizzazione di un nuovo sito istituzionale. 2023 pianificazione 2024 realizzazione	Linea d'azione conclusa con successo

Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi pnrr avviso 1.4.1

Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, settore comunicazione e gestione siti istituzionale

Cronoprogramma: 2023-2024

CAP1.PA.LA16 Entro marzo 2023	Entro 31 marzo 2023 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	L'Ente ha dichiarato gli obiettivi di accessibilità per il proprio sito web istituzionale, che necessita di una bonifica anche in virtù del fatto che ne è stata pianificata una nuova realizzazione nell'ambito del pnrr avviso 1.4.1	Linea d'azione conclusa con successo
---	---	--	--------------------------------------

Capitoli spesa/risorse finanziamento: nessun costo diretto previsto, la realizzazione degli obiettivi prevedrà costi a cui si farà fronte con risorse comunali

Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, settore comunicazione e gestione siti istituzionale

Cronoprogramma: 2023

CAP1.PA.LA27 da giugno 2023	Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR	Attività che verrà svolta a seguito del raggiungimento degli obiettivi dell'avviso 1.4.1 del pnrr programmata nel corso del 2023-2024	Linea d'azione pianificata.	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: bando pnrr 1.4.1 Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, settore comunicazione e gestione siti istituzionale Cronoprogramma: 2023 analisi ed affidamento, 2024 realizzazione				
CAP1.PA.LA26 vigente	Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA	Viste le nuove direttive da rispettare per la realizzazione di siti istituzionali e servizi dettate dagli avvisi PNRR a cui l'Ente ha partecipato, è stato dato corso alla pianificazione secondo il cronoprogramma pnrr. 2023 analisi ed individuazione del fornitore per un nuovo sito internet; 2024 realizzazione	Linea d'azione pianificata.	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: bando pnrr 1.4.1 Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, settore comunicazione e gestione siti istituzionale Cronoprogramma: 2023 analisi ed affidamento, 2024 realizzazione				
CAP1.PA.LA28 entro settembre 2023 (entro settembre di ogni anno)	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	L'ente effettuerà una dichiarazione di accessibilità per i propri siti anche se quello istituzionale è pianificato essere realizzato ex novo secondo le indicazioni dell'avviso 1.4.1 del pnrr. E' intenzione dell'Ente avvalersi di società specializzate per una più accurata verifica in tema di accessibilità ed usabilità. Essendo il sito in fase di riprogettazione tale attività sarà posticipata al 2024	Linea d'azione pianificata. Entro settembre 2023	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: non sono previsti costi diretti, Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, settore comunicazione e gestione siti istituzionale Cronoprogramma: 2023-2024-2025				
CAP1.PA.LA23 entro dicembre 2023	Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	L'Ente non è coinvolto in quanto la popolazione residente è inferiore ai 150.000 abitanti	Linea d'azione non applicabile	
CAP1.PA.LA22 entro dicembre 2023	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 -	Essendo in corso la pianificazione per la realizzazione del nuovo sito istituzionale per l'anno 2024 , si rimanda la risoluzione sul nuovo sito	Linea d'azione pianificata.	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: bando pnrr 1.4.1 Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, settore comunicazione e gestione siti istituzionale Cronoprogramma: 2024				
CAP1.PA.LA29 entro marzo 2024	Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Verranno pianificati gli obiettivi in ottica del nuovo sito istituzionale. Si valuta il coinvolgimento di partner esterno per un approfondimento in materia di accessibilità	Linea d'azione pianificata. Entro marzo 2024	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: finanziamento comunale Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, settore comunicazione e gestione siti istituzionale Cronoprogramma: 2024				
CAP1.PA.LA30	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite	Se verranno rispettati i tempi di pianificazione e realizzazione del	Linea d'azione pianificata.	

entro settembre 2024	l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	nuovo sito istituzionale si darà corso alla dichiarazione di accessibilità per la nuova piattaforma. Si valuta il coinvolgimento di partner esterno per un approfondimento in materia di accessibilità	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: tutti i finanziamenti disponibili per ICT nrr e comunali Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, settore comunicazione e gestione siti istituzionale Cronoprogramma: 2024			
CAP1.PA.LA31 entro dicembre 2024	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021	Al momento non pianificabile perché non si conosce l'evidenza o meno di tale errore nella nuova realizzazione del sito istituzionale	Da pianificare

OB. 1.3 Piena applicazione del Regolamento Europeo E19U 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status
CAP1.PA.LA24 entro dic. 2022	Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione	L'Ente, in apposite sezioni dei propri siti internet, rende accessibili informazioni, spiegazioni e istruzioni riguardanti l'esercizio dei diritti, gli obblighi e le procedure disciplinate dallo Sportello Unico Digitale (single digital gateway) di cui al Regolamento EU 2018/1724	Linea d'azione in attesa di sblocco
CAP1.PA.LA25 Entro il 31/12/2023 (31/12/2025 per le PA non organizzate)	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025	L'Ente, in base al grado di competenza per i dati necessari all'esecuzione delle procedure individuate dall'allegato II del Regolamento EU 2018/1724 (ie: anagrafe, studio, lavoro, residenza e trasferimenti, pensionamenti, avvio di attività di impresa) si conforma alle specifiche tecniche di interoperabilità garantendo i dati relativi alle predette procedure in formato strutturato (conservando i dati in database, organizzati secondo schemi e tabelle secondo i modelli di gestione relazionale delle informazioni)	Linea d'azione in attesa di sblocco

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status
CAP1.PA.LA33	Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in	In attesa di specifiche nazionali sulla migrazione da pec a serq	Linea d'azione in attesa di sblocco

entro dic. 2023	uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili -		
-----------------	---	--	--

Tabella 3: Assestment Servizi

Servizi On Line a gennaio 2023	Incremento nel 2024	Incremento 2025
PagoPA	Agevolazioni scolastiche	Assegnazione alloggi ERP
SUAP	Iscrizione Trasporto Scolastico	Contributo per figli minori disabili
ANPR	Accesso agli Atti	Bonus elettrico per apparecchiature elettromedicali
Albo Pretorio	Pagamento Verbal CdS	
Consultazione Verbal CdS	Contributo canone locazione	
Consultazione Pratiche Edilizie	Iscrizione servizi educativi estivi	
SIT	Domanda bonus idrico	
Calendario Prenotazione sale comunali	Borsa di studio per merito	
Servizio Segnalazioni Suggestimenti	Agevolazioni sociali	
Situazione individuale Mensa e Servizio Nido e pagamento	Contributo abbattimento barriere architettoniche abitazioni private	
Portale pagamenti sanzioni CdS		
Portale.opendata (per l'esposizione consultare capitolo 2)		

CAPITOLO 2. DATI

Contesto strategico definito dal piano AgID

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (data economy), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi produttivi. A tal fine, è necessario ridefinire una data governance coerente con la Strategia europea e con il quadro delineato dalla nuova Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la data governance le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

È quindi opportuno individuare quanto prima le principali problematiche e sfide che l'attuale data governance del patrimonio informativo pubblico pone per delineare le motivazioni e gli obiettivi di una Strategia nazionale dati, anche in condivisione con i portatori di interesse pubblici e privati.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano Triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data."

Contesto normativo

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60

Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE)"

Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)"

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Decreto trasparenza)

Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”

Linee Guida AGID per i cataloghi dati (2017)

Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP (2017)

Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (2022)

Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (in attesa di adozione definitiva)

Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT

Riferimenti normativi europei:

Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)

Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati

Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete

Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)

Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione

Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)

Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020
Regolamento UE 2023/138

Cosa deve fare l'Ente

L'Amministrazione, in linea con i precedenti Piani Triennali di AgID, nel corso degli ultimi anni ha realizzato una politica volta a consentire la riutilizzazione delle informazioni pubbliche da parte di persone sia fisiche che giuridiche, a condizioni eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto delle normative in materia di privacy, di diritto d'autore, di accesso agli atti, di pubblica sicurezza, di segreto industriale statistico e commerciale.

L'Ente mette a disposizione un buon numero di dataset, soprattutto geospaziali, al momento principalmente tramite un proprio portale dedicato, di buona struttura potendo mettere a disposizione un formato rdf di corredo documentato.

La politica dell'ente in materia di **open data** è adesa alle “*Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico*”, ove si stabilisce che il formato minimo di pubblicazione dati sia (Livello 3 stelle) della scala riportata nelle succitate linee guida e che la licenza di default debba essere la Italian Open Data License 2.0 (contratto di licenza che ha lo scopo di consentire agli utenti di condividere, modificare, usare e riusare liberamente la banca di dati, i dati e le informazioni con essa rilasciati, garantendo al contempo la stessa libertà per altri).

L'ente persegue le finalità della Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE), recepita dal decreto legislativo n.200/2021 per la quale i dati pubblici che rientrano nell'ambito di applicazione delle presenti linee guida devono essere messi a disposizione per il riutilizzo a fini commerciali e non commerciali: in formato leggibile meccanicamente, cioè, come da definizione presente nel Decreto, in “un formato di file strutturato in modo tale da consentire alle applicazioni software di individuare, riconoscere ed estrarre facilmente dati specifici, comprese dichiarazioni individuali di fatto e la loro struttura interna”; in formato aperto, cioè, come da definizione dell'art.1 comma 1 lettera l-bis) del CAD, in “un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi”; accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; gratuitamente o con i costi marginali sostenuti per la riproduzione, messa a disposizione e divulgazione dei documenti, nonché per l'anonimizzazione di dati personali o per le misure adottate per proteggere le informazioni commerciali a carattere riservato; secondo i termini di licenze standard, disponibili in formato digitale; provvisti dei relativi metadati. Tali indicazioni rappresentano le caratteristiche dei dati di tipo aperto come da definizione fornita all'art.1 comma1 lettera l-ter) del CAD.

La direttiva si focalizza sui dati di elevato valore ovvero quelli di tipologia: dati geospaziali; dati relativi all'osservazione della terra e dell'ambiente; dati meteorologici; dati statistici; dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese; dati relativi alla mobilità

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP2.PA.LA01 vigente	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti https://www.dati.gov.it/		Linea d'azione in attesa di sblocco / non pianificata	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: Strutture responsabili/coinvolute : Cronoprogramma:				
CAP2.PA.LA02 vigente	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE	L'ente segue la direttiva 2007/CE INSPIRE e sul proprio portale https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzo/open/page_dataset_list espone i dataset con infrastruttura conforme	Linea d'azione conclusa con successo	

Capitoli spesa/risorse finanziamento: Strutture responsabili/coinvolve : Cronoprogramma:				
CAP2.PA.LA14 vigente	Le PA titolari di Banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API	L'ente non è titolare di banche dati di rilevanza nazionale	Linea d'azione non applicabile	
CAP2.PA.LA05 vigente	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali	Attualmente l'ente è titolare di alcune API geospaziali pubblicate su un proprio portale dedicato. Nel corso del 2023 verrà effettuato l'onboarding alla piattaforma nazionale PDND e successivamente nel 2024 in ottemperanza agli obiettivi dell'avviso 1.3.1 del PNRR verranno pubblicate 2 API documentate da definirsi	Linea di Azione pianificata	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi EU pnrr avviso 1.3.1 Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, SIT Cronoprogramma: 2024				
CAP2.PA.LA17 da gennaio 2023	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006	L'art. 6 del Dlgs stabilisce che le PA rendano disponibili per il riutilizzo i propri dati, e relativi metadati, nel rispetto delle regole tecniche definite con le Linee Guida. L'ente si adopera a rendere disponibile i propri dati in formato leggibile meccanicamente, formato aperto, accessibili, gratuitamente o con costi marginali, secondo licenze standard e provvisti di metadati. L'ente si ispira a tali principi mettendo a disposizione un primo elenco di dataset. Vedere tabella 4	Linea d'azione in corso di attuazione	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: risorse comunali, finanziamenti europei Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, SIT Cronoprogramma: 2024				
CAP2.PA.LA18 da gennaio 2024	Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti	In attesa di maggiori informazioni sulle indicazioni di dati di elevato valore	Linea d'azione in attesa di sblocco	

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP2.PA.LA06 vigente	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it	L'ente ha in programma di adeguare i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentare i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it . Ad oggi sono presenti alcuni	Linea d'azione in corso di attuazione	

		dataset territoriali sulla piattaforma https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzo/open/page_dataset_list che si provvederà ad integrare nel geodati.gov.it ed a valutare la corrispondenza della attuali API con le nuove regole tecniche. Programma nel corso del 2023-24. Tabella 4		
Capitoli spesa/risorse finanziamento: risorse comunali, finanziamenti europei Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD,SIT Cronoprogramma: 2023-2024				
CAP2.PA.LA07 vigente	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it		Linea d'azione in attesa di sblocco / non pianificata	
CAP2.PA.LA08 vigente	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it	L'Ente ad oggi ha un esiguo dataset di dati non territoriali (tabella 4), afferenti quelli elettorali pubblicati su un proprio portale. Nel corso del 2024 si provvederà alla registrazione su dati.gov.it e dar seguito alle procedure necessarie per esporre i propri dataset. Ulteriori dataset dovranno essere pianificati. 2024	Linea d'azione in corso di attuazione	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: risorse comunali Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD,SIT Cronoprogramma: 2023-2024				
CAP2.PA.LA15 da marzo 2023	Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica	Vedere ob 2.1 CAP2.PA.LA05	Linea di Azione pianificata	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi EU pnrr avviso 1.3.1 Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, SIT Cronoprogramma: 2023 individuazione di 2 API, 2024 pubblicazione				
CAP.PA.LA19 da gennaio 2024	Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico	Vedere ob 2.1 CAP2.PA.LA05.	Linea d'azione non pianificata	
CAP.PA.LA20 da gennaio 2024	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it	In attesa di ulteriori specifiche dati geospaziali dati relativi all'osservazione della terra e all'ambiente, dati meteorologici dati statistici dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese dati relativi alla mobilità.	Linea d'azione non pianificata	

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
----------------	-------------------	------------------	--------	--

CAP2.PA.LA09 vigente	Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato	Per i dati territoriali l'Ente utilizza una licenza aperta Italian Open Data License 2.0 occorre verificare la conformità verso il tipo CC BY 4.0 ed eventualmente provvedere all'adeguamento. Ad oggi le API geospaziali hanno il metadato documentato e sono esposte su portale dedicato E' in corso una verifica del rispetto delle direttive AgID. Il gestore del portale SIT opererà le attività necessarie alla conformità 2024	Linea d'azione in corso di attuazione	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: risorse comunali Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, SIT Cronoprogramma: 2023, 2024				
CAP2.PA.LA11 vigente	Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	Si prevede un corso di formazione per la realizzazione di dataset aderenti alle specifiche richieste	Linea d'azione pianificata	
CAP2.PA.LA16 da gennaio 2023	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso	Nel mettere a disposizione i propri dati l'ente intende perseguire le linee guida	Linea d'azione pianificata	
CAP2.PA.LA21 da gennaio 2024	Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati -		Linea d'azione non pianificata	

Tabella 4: Dataset resi disponibili dall'ente

Tipo	Piattaforma	Formato	API
Risultati elettorali	Sito dedicato https://elezioni.comune.sanvincenzo.li.it/	csv	no
Gestione Viabilità e Indirizzi			
Toponimi e numeri civici			
Accesso Esterno	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Toponimo Stradale	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Numero Civico	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Accesso Interno	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Immobili e Antropizzazioni			
Edificato			
Edificio	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Edificio minore	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Unità volumetrica	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Pianificazione Territoriale			
Regolamento Urbanistico			
Regolamento Urbanistico	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Piano Strutturale			
Sistemi Territoriali	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si

Unità Territoriali Omogenee Elementari (UTOE)	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Sistemi ambientali e insediativi	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Viabilità, Mobilità e Trasporti			
Strade			
Area stradale	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Aree di circolazione veicolare sul territorio del Comune di San Vincenzo	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Aree di circolazione pedonale sul territorio del Comune di San Vincenzo	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si
Area di circolazione ciclabile	https://cloud.ldpgis.it/sanvincenzoopen/page_dataset_list	rdf/xml	si

CAPITOLO 3. PIATTAFORME

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi; le Piattaforme tecnologiche quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- **INAD** che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali (**PND**) che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (**PDND**) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel data lake, per l'elaborazione di politiche data-driven.
- Piattaforma Gestione Deleghe (**SDG**) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

Ognuna delle piattaforme indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più owner a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo.

l'evoluzione e la gestione.

Contesto normativo

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Riferimenti normativi Italiani

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD)

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento 1.3: “Dati Ineroperabilità”;
investimento 1.4 “servizi digitali e cittadinanza digitale”

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment (2017)

Riferimenti per NoiPA:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447

Legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197

Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”

Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 “Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 “Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze”

Riferimenti per SPID:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese

Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)

Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)

Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)

Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)

Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)

Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021)

Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)

Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

Riferimenti per CIE:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.66

Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”

Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)”

Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”

Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

Riferimenti per pagoPA:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 5

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art 8, comma 2-3

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a)

Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

Riferimenti per SIOPE+:

Legge 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533

Riferimenti per INAD:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 3-bis e 6-quater

Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”

Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (2022)

Riferimenti per IO, l'app dei servizi pubblici:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64-bis

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42

Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)

Riferimenti per Sistema Gestione Deleghe (SGD):

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64-ter

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe («SGD»)

Riferimenti per Piattaforma Notifiche Digitali:

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8

Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art.

Riferimenti per Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):

Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art. 28 bis

Cosa deve fare l'Ente

Il primo luogo occorre aderire e utilizzare le piattaforme rese obbligatorie dalla norma (es. SPID, PagoPA, ANPR, CIE ecc.).

SPID e CIE: Dal 2021 il Comune di San Vincenzo ha integrato l'accesso ai servizi digitali dell'Ente utilizzando le identità digitali SPID come mezzo per l'identificazione dei cittadini

che accedono ai servizi online, dismettendo gradualmente l'utilizzo di credenziali proprietarie (ID e Password). L'ente in parte si è avvalso di un accordo con Regione Toscana per l'utilizzo della piattaforma regionale Arpa ed in parte rivolgendosi ad intermediari tecnologici privati. Al fine di implementare il servizio ed integrarlo con CIE l'Ente ha aderito all'Avviso pubblico PNRR 'Misura 1.4.4 SPID CIE' per integrare i protocolli open id connect ed eidas. L'Ente nel 2022, proseguendo l'attività nel 2023, ha deciso di divenire fattore attivo, assumendo il ruolo di facilitatore nei confronti della cittadinanza per il riascio di SPID.

ANPR: il Comune di San Vincenzo è subentrato a partire dal 2017, negli anni ha implementato i servizi di integrazione con tale piattaforma.

SIOPE+: SIOPE+ rappresenta l'evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni ai propri tesoriери/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI) emessi in conformità allo Standard OPI emanato da AgID. Il Comune di San Vincenzo ha completato le attività per l'avvio di SIOPE+ nei tempi previsti dalla normativa

Piattaforma IO e PagoPA: è stata trasmessa a PagoPA spa l'adesione alla piattaforma per l'accesso telematico ai procedimenti e servizi digitali ("Piattaforma IO"). L'attivazione dei pagamenti ha seguito gli step di integrazione e la maggior parte dei servizi sono disponibili ed intermediati sul Portale dei Pagamenti della Regione Toscana denominata IRIS e gestito dall'intermediario Global Payments mentre altri servizi sono stati demandati ad altri partner tecnologici: Progetti e Soluzione per la gestione mensa e nido, Etruria PA per la gestione del CdS. Per quanto riguarda l'AppIO sono già stati avviati progetti di integrazione digitale atti a rendere fruibili servizi in modalità digitale tramite AppIO. Per l'implementazione dei servizi PagoPA e AppIO l'ente si sta avvalendo dell'adesione agli Avvisi pubblici PNRR 'Misura 1.4.3 APP IO' e 'Misura 1.4.3 PagoPA'.

Si fa riferimento alle seguenti tabelle 6, 7, 8, 9, 10 del presente capitolo per lo stato dell'arte e l'elenco delle piattaforme attivate

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP3.PA.LA01 vigente	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione	L'ente non è vincolato all'adesione	Linea d'azione non applicabile	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: nessun costo Strutture responsabili/coinvolute : ufficio personale Cronoprogramma: 2022				
CAP3.PA.LA03 vigente	Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate continuano ad alimentare il FSE con dati e documenti sanitari		Linea d'azione non applicabile	
CAP3.PA.LA04 vigente	Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA		Linea d'azione non applicabile	
CAP3.PA.LA24 da gennaio 2024	Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi	Si valuteranno al momento che saranno fruibili	Linea d'azione in attesa di sblocco	

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP3.PA.LA07 vigente	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online	L'ente ha già aderito alle piattaforme ed iniziato a sostituire le procedure di autenticazione per i suoi servizi. Al momento ci siamo avvalsi come partner tecnologico di RTRT, Progetti e Soluzioni, EtruriaPA	Linea d'azione conclusa con successo	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi comunali, fondi europei pnrr Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, tutti i settori Cronoprogramma: 2023-2024-2025				
CAP3.PA.LA11 vigente	Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+ -		Linea d'azione non applicabile	
CAP3.PA.LA12 vigente	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE	L'ente ha già aderito alle piattaforme ed iniziato a sostituire le procedure di autenticazione per i suoi servizi rivolti ai cittadini	Linea d'azione conclusa con successo	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi comunali, fondi EU pnrr Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, tutti i settori Cronoprogramma: 2022 -2023				
CAP3.PA.LA13	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi. -	L'Ente, fatti salvi i vincoli normativi e tecnologici, garantirà che a tutti i servizi online attivati (es: istanze on line, SUE, SUAP,) si possa accedere esclusivamente mediante l'utilizzo con credenziali SPID, CIE e CNS	Linea d'azione conclusa con successo	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi comunali, fondi EU pnrr Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, tutti i settori Cronoprogramma: 2022 -2023 -2024 -2025				
CAP3.PA.LA20 vigente	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati	L'Ente garantisce un maggior grado di sicurezza della connessione ai servizi tramite SPID adottando lo standard di sicurezza di autenticazione "OpenID Connect in SPID". L'ente ha affidato ai propri intermediari tecnologici che gestiscono per proprio conto il servizio SPID l'integrazione a tale protocollo. Si sono utilizzati i fondi PNRR messi a disposizione dall'avviso 1.4.4. Attivazione con partner tecnologico e soggetto aggregatore RTRT e Progetti e soluzioni. Azione 2023	Linea d'azione in corso di attuazione	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi comunali, fondi EU pnrr Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD Cronoprogramma: 2022 -2023				
CAP3.PA.LA21	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le	L'Ente ha aderito al servizio PagoPA e all'AppIO e assicura	Linea d'azione in corso di attuazione	

entro dicembre 2023	piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) -	l'attivazione di nuovi servizi on line che verranno promossi da AgID nei target descritti nel piano triennale e nel PNRR. L'ente implementerà i propri servizi con i fondi PNRR dell'avviso 1.4.3 Si rimanda alla Tabella n. 5. Azione 2023-2024 secondo programma pnrr	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi comunali, fondi EU pnrr Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, tutti i settori Cronoprogramma: 2023 -2024			
CAP3.PA.LA25 entro dicembre 2024	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) -	L'Ente ha aderito al servizio PagoPA e all'AppIO e assicura l'attivazione di nuovi servizi on line che verranno promossi da AgID nei target descritti nel piano triennale e nel PNRR. L'ente implementerà i propri servizi anche in relazione ai fondi PNRR dell'avviso 1.4.3 per i quali ha presentato la sua candidatura ed è in attesa del relativo finanziamento Si rimanda alla Tabella n. 5. Azione 2023-2024 secondo programma pnrr	Linea d'azione in corso di attuazione
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi comunali, fondi EU pnrr Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, tutti i settori Cronoprogramma: 2023 -2024			

Tabella 5: Servizi AppIO inizio 2023

1	ANAGRAFE - Notifica scadenza carte di identità	6	ELETTORALE - Notifica di avvenuta iscrizione in elettorale
2	ANAGRAFE - Notifica di chiusura pratica di cambio di residenza	7	ELETTORALE - Notifica iscrizione albo presidenti seggio
3	PROCEDIMENTI - Notifica Comunicazione	8	ELETTORALE - Notifica iscrizione albo scrutatori
4	ANAGRAFE - Notifica permessi soggiorno scaduti	9	ELETTORALE - Emissione Tessera Elettorale
5	ANAGRAFE - Notifica iscrizione albo giudici popolari	10	ELETTORALE - Notifica di avvenuto cambio sezione elettorale

Tabella 6: Servizi PagoPA inizio 2023

#1	VERBALI PM	#3 0	CANONI CONCESSIONE PORTO
#2	COSAP	#3 1	UTILIZZO PONTILE
#3	LUCI VOTIVE	#3 2	TASSE CONCORSO
#4	DIRITTI TECNICI E DI SEGRETERIA	#3 3	DIRITTI DI CONTRATTO
#5	DIRITTI SEGRETERIA SUAP	#3 4	CONVENZIONI AREE PEEP E URBANISTICA
#6	COSAP PERMANENTE	#3 5	CANONI CONCESSIONI BENI IMM.

#7	COSAP TEMPORANEA	#3 6	FITTI LOCALI SOCIALI
#8	SCUOLABUS	#3 7	SERVIZI CIMITERIALI
#9	SERVIZI ESTIVI	#3 8	DEPOSITI CAUZIONALI
#10	IMP. COMUNALE PUBBLICITA'	#3 9	SPESE CONTRATTI
#11	VIOLAZIONE TASSA DI SOGGIORNO	#4 0	CANONI CITTADELLA/VERDI
#12	PUBBLICA AFFISSIONE	#4 1	UTILIZZO LOCALI PER MATRIMONIO
#13	ANAGRAFE E STATO CIVILE	#4 2	PARCHEGGIO RIMIGLIANO
#14	SANZIONI AMM. EDILIZIA	#4 3	PARCHEGGIO RIMIGLIANO STRUTTURE RICETTIVE
#15	SANZIONI AMBIENTALI	#4 4	INGIUNZIONI CDS
#16	ONERI URBANIZZAZIONE ATTESO	#4 5	VERBALI CONTESTATI PM
#17	ONERI URBANIZZAZIONE SPONTANEO	#4 6	SPESE LEGALI
#18	DIRITTI E RIMBORSI DIVERSI	#4 7	RIMBORSO ASSICURAZIONE
#19	UTILIZZO SALE COMUNALI	#4 8	LOCAZIONI FONDI PORTO
#20	PERMESSO SOSTE ST.BIANCHI/BLU	#4 9	DIRITTI E RIMBORSI DIVERSI ATTESI
#21	SCORTE PM	#5 0	PERMESSO TRANSITO TEMPORANEO PM- SPONTANEO
#22	PERMESSO TRANSITO TEMPORANEO PM	#5 1	SANZIONI AMMINISTRATIVE PM - SPONTANEO
#23	RILASCIO COPIA ATTI	#5 2	RILASCIO COPIA ATTI PM
#24	SANZIONI AMMINISTRATIVE PM	#5 3	CANONE UNICO
#25	CONDONO EDILIZIO	#5 4	DIRITTO SUPERFICIE IMP. FOTOVOLTAICO
#26	CANONI RETE E TELECOMUNICAZIONE	#5 5	PERMESSO RESIDENTI SOSTA E TRANSITI
#27	LOCAZIONI IMMOBILI COMUNALI	#5 6	PERMESSO TRANSITI STRUTTURE RICETTIVE e NON RESIDENTI
#28	LOCAZIONI PARCO RIMIGLIANO	#5 7	CANONE AREE PEEP
#29	CANONI DEMANIALI		

Tabella 7: Servizi PagoPA da implementare 2023-2024

#1	ANNI PRECEDENTI - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	#7	Diritti di segreteria per certificati anagrafici
#2	Emissione carta d'identità Elettronica	#8	Deposito di garanzia provvisoria per partecipazione a gare d'appalto

#3	Diritto fisso Separazione/Divorzi	#9	Entrate da contratti assicurativi
#4	Diritti di rogito	#10	Aree Mercatali
#5	Diritti allaccio acque bianche	#11	Riscossione Coattiva
#6	Concessione legname a privati/aziende	#12	Riscatto e/o conguaglio Aree PEEP/PIP

Tabella 8: Servizi AppIO da implementare 2023-2024 (vincolati all'erogazione del finanziamento PNRR)

1	Canone Unico	15	Passi Carrai
2	IMU	16	SUAP
3	TARI	17	SUE
4	TASI	18	Violazione Codice Della Strada
5	Violazione Extra Codice Della Strada	19	Accesso agli Atti
6	Canone Locazione	20	Bonus integrativi
7	Borsa di Studio	21	Agevolazione Scuola
8	Centri Educativi Estivi	22	Trasporto Scolastico
9	Permesso di Sosta	23	Agevolazioni Sociali
10	Edilizia Residenziale Pubblica	24	ZTL
11	Appuntamenti Uffici	25	Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni
12	Illuminazione Votiva e Servizi Cimiteriali	26	Cosap Temporanea
13	Ambiente	27	Demanio
14	Servizi Polizia Locale verso Privati	28	Affitti Strutture Comunali

Tabella 9: Servizio SPID-CIE

1	Portale SUAP ospitato su piattaforma Regionael - SPID open id connect - CIE	3	Portale E-school per gestione refezione e Nido https://www.schoolesuite.it/default1/NSC_Login.aspx?installation_code=svincenzo SPID open id connect - CIE
2	Portale multiservizi del comune https://cizrm.municipia.eng.it/?ente=I390		

Tabella 10: Servizi SPID - CIE da implementare

1	Portale istanze on line	2023 /2024
2	Servizi on line per settore "servizi alla persona"	Secondo cronoprogramma tabella 3

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP3.PA.LA22 entro dicembre 2023	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	L'Ente, in accordo con le indicazioni contenute nel PNRR, integrerà i propri sistemi con la piattaforma PND (Piattaforma Notifiche Digitali: permetterà agli enti di centralizzare la notificazione degli atti a valore legale verso il cittadino o le	Linea d'azione in corso di attuazione	

		imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto per la consultazione digitale delle notifiche sempre accessibile - via mobile e via web o altri punti di accesso - con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA). L'ente inizialmente finanzia l'integrazione delle notifiche CDS e Extra CDS con fondi PNRR. Azione 2023 o comunque secondo cronoprogramma pnrr avviso 1.3.5.		
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi EU pnrr Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, comando PM Cronoprogramma: 2023 -2024				
CAP3.PA.LA26 entro dicembre 2024	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	Si darà continuità con l'integrazione in PND a partire dalle notifiche afferenti i servizi tributari. Azione 2024	Linea di Azione pianificata	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi EU pnrr tornati in disponibilità Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, ufficio tributi Cronoprogramma: 2024				

CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come rilevato da AgID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:

- **garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B**, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AgID secondo il modello Cloud della PA.
- **evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center** al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.

In particolare, con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AgID 1/2019, il percorso di razionalizzazione prevede che le amministrazioni locali, al fine di razionalizzare le infrastrutture digitali, dismettono le infrastrutture di gruppo B e migrazione verso soluzioni Cloud qualificate AgID.

Per realizzare un'adequata evoluzione tecnologica e supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività.

Contesto normativo

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;

Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"

Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18

novembre 2019, n. 133 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”

Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, art. 75;

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 35;

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”

Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;

Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);

Strategia Cloud Italia (2021);

Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);

Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento 1.1 “Infrastrutture digitali” o Investimento 1.2 “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

Riferimenti europei:

European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;

Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;

Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;

Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)

Cosa deve fare l'Ente

L'infrastruttura server del Comune di San Vincenzo è stata classificata nel gruppo B.

Nel corso del 2020 il Comune di San Vincenzo ha formalmente e praticamente iniziato il processo di migrazione degli apparati della sala server e dei servizi ospitati in essi verso una soluzione Cloud, preferendo i servizi qualificati Agid (ora ACN) erogati in SaaS.

L'attività al 2022 ha raggiunto un apprezzabile grado di migrazione stimabile nell'80% dei servizi migrati. Nel corso del 2023 – 2024 l'ente intende procedere con la migrazione di quei servizi potenzialmente migrabili ad oggi ancora gestiti on premise. Nel 2023/2024 avvalendosi anche degli avvisi pnrr sarà affrontato la reingegnerizzazione dei servizi

erogati dal settore servizi alla persona (sociale–scuola-turismo-cultura) che vedrà la progettazione e la seguente attivazione di nuovi servizi in modalità SaaS. Seguendo le indicazioni contenute nel Piano 2019-2021, nel corso dell'anno 2020 l'Ente I ha dato inizio alla migrazione dei software installati sui server verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AgID secondo il modello Cloud della PA, come già richiamato nel Cap. 1 Servizi. La tabella Tab.2 Applicazioni rende conto dello stato di avanzamento di questo basilare processo di trasformazione della conduzione del sistema informativo.

OB.4.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP4.PA.LA11 vigente	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione	L'Ente, avendo un data center di gruppo B e avendo un piano di migrazione già in gran parte realizzato ritiene di non avere necessità di ulteriori spese di investimento in materia di data center. Nel caso servissero investimenti di natura conservativa per quei servizi ancora ospitati on premise si adotterà quanto indicato nella circolare Agid 1/2019	Linea d'azione conclusa con successo	
CAP4.PA.LA12 vigente	Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla strategia cloud Italia e dal Regolamento cloud	Classificato come B	Linea d'azione non applicabile	
CAP1.PA.LA17 vigente	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia	Percorso già avviato nel 2020 rispetto della strategia cloud Italia privilegiando la soluzione SaaS. Percorso migrazione definito in padigitale2026 nel corso di 2022-2023	Linea d'azione conclusa con successo	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi EU pnrr avviso 1.2, fondi comunali Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, Cronoprogramma: 2022-2023				
CAP1.PA.LA02 vigente	Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati	Linea di condotta già adottata e perseguita	Linea d'azione conclusa con successo	
CAP4.PA.LA14 vigente	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento	L'Ente nell'ambito dei progetti pnrr per mezzo della piattaforma padigitale2026 ha trasmesso all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali erogati dall'Ente secondo la classificazione ACN	Linea d'azione conclusa con successo	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: non sono previsti costi Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, Cronoprogramma: 2022				
CAP4.PA.LA24 da ottobre 2022	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da		Linea d'azione non applicabile	

	AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione			
CAP4.PA.LA15 entro gennaio 2023	Le PA con data center di tipo "A" adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento	L'Ente ha un data center di gruppo B	Linea d'azione non applicabile	
CAP4.PA.LA16 entro febbraio 2023	Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento	L'Ente, avendo un piano di migrazione al cloud già predisposto sulla piattaforma padigitale2026, non necessita di ulteriori comunicazioni, comunque rimane in attesa dell'attivazione della piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD	Linea d'azione in attesa di sblocco	
CAP4.PA.LA25 entro settembre 2024	4.000 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione		Linea d'azione non applicabile	

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP4.PA.LA09 vigente	Le PAL si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC	L'Ente si approvvigiona per i servizi di connettività sul MEPA o piattaforme Regionali (start) previa consultazione contratti quadro SPC di Consip. In fase di studio un nuovo progetto di connettività per le sedi comunali in adesione alla convenzione stipulata da Regione Toscana RTRT4 . Verrà realizzato un piano dei fabbisogni da sottoporre a valutazione per avere un quadro progettuale ed dei costi per poi, in caso di valutazione positiva, passare all'affidamento Azione 2023-2024	Linea d'azione in corso di attuazione	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi comunali Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, Cronoprogramma: 2023 -2024				
CAP4.PA.LA23 da gennaio 2024	Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC -	L'Ente valuterà l'adesione alla citata convenzione/accordo quadro. Al momento l'ente aderisce all'AQ spc2 in proroga	Linea d'azione in attesa di sblocco	

CAP4.PA.LA26 entro dicembre 2024	Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione		Linea d'azione in attesa di sblocco
---	--	--	--

CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ

Contesto strategico definito dal Piano AgID

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API, aggiornando il Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa (in breve SPCoop) emanato nel 2005.

La Linea guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio once only e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche data-driven.

L'ente ha dato la propria adesione all'avviso pnrr 1.3.1 dando la propria adesione agli obiettivi e facendo propri gli intendimenti della misura.

Contesto normativo

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75;

Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11

febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8, comma 3;
Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34;
Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39;
Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017);
Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)
Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021)
Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento M1C1 1.3 “Dati e interoperabilità”;
Investimento M1C1 2.2 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
European Interoperability Framework – Implementation Strategy (2017)
Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (2017)

Cosa deve fare l'Ente

L'ente si è dotato di un proprio catalogo di dataset da rendere fruibili per l'interoperabilità. Chiaramente il catalogo messo attualmente a disposizione raccoglie alcuni dataset di valore pubblico (open data) che dovrà essere implementato con banche dati a più alto valore e l'alimentazione della costituenda PDND.

L'ente ha dato la propria adesione all'avviso pnrr 1.3.1 dando la propria adesione agli obiettivi e facendo propri gli intendimenti della misura.

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP5.PA.LA02 vigente	Le PA adottano le “Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni” realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati	In adesione al progetto finanziato dai bandi pnrr 1.3.1 l'ente darà incarico di sviluppare 2 API (da individuare) da esporre sulla piattaforma PDND nel corso del 2023/2024	Linea d'azione in corso di attuazione	
Capitoli spesa/risorse finanziamento:fondi europei pnrr avviso 1.3.1 Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, tutti i settori Cronoprogramma: 2023 - 2024				
CAP3.PA.LA23 entro dicembre 2023	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati -	In adesione al progetto finanziato dal bando pnrr 1.3.1 l'ente darà incarico di sviluppare 2 API (da individuare) nel corso del 2023/2024. Tali API saranno esposte nella PDND alla quale	Linea d'azione in corso di attuazione 2023-2024	

		l'ente darà la propria adesione nel corso del 2023-2024 secondo le tempistiche dell'avviso pnrr 1.3.1		
CAP5.PA.LA09 entro dicembre 2024	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati		Linea d'azione in attesa di sblocco	

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP5.PA.LA10 da luglio 2023	Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND		Linea d'azione non applicabile	
CAP5.PA.LA07 da dicembre 2022	Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati -	L'ente non ha API esposte in developers Italia	Linea d'azione non applicabile	
CAP5.PA.LA04 da gennaio 2023	Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche	In ottemperanza della realizzazione del progetto per l'avviso pnrr 1.3.1. Segue cronoprogramma pnrr vedi CAP3.PA.LA23	Linea d'azione pianificata	
Capitoli spesa/risorse finanziamento:fondi europei pnrr Strutture responsabili/coinvolve : SIE, RTD, tutti i settori Cronoprogramma: 2023 - 2024				
CAP5.PA.LA05 da gennaio 2023	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo -	Si attende la fruibilità della pdnd	Linea d'azione in attesa di sblocco	
CAP5.PA.LA11 da marzo 2023	Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND	Si attende la fruibilità della pdnd	Linea d'azione in attesa di sblocco	
CAP5.PA.LA12 da luglio 2023	Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND -		Linea d'azione non applicabile	

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP5.PA.LA08 vigente	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse		Linea d'azione non applicabile	
CAP5.PA.LA13 da giugno 2023	I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP"	L'ente ha aderito alla piattaforma Regione Toscana STAR e prevede che essa venga resa conforme a nuove eventuali specifiche tecniche	Linea d'azione in attesa di sblocco	

CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Contesto normativo

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51;

Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano

Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica

Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza

Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza,

definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026

Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT (2020)

Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni

Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS;

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali;

The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020)

Cosa deve fare l'Ente

L'ente ha da sempre perseguito i criteri più opportuni per garantire la salvaguardia dei propri dati e delle proprie infrastrutture informatiche. L'ente si è dotato di una architettura mediamente complessa per garantire la ridondanza degli apparati ed attuare politiche di accesso al dato atte a definire gli opportuni criteri di sicurezza e di accesso.

La difesa perimetrale è affidata ad apparati quali firewall e router predisposti al controllo degli accessi e delle attività. Le postazioni sono protette da un antivirus centralizzato che nel corso del 2023 sarà oggetto di revisione per reperire sul mercato un strumento più funzionale. Nel 2023-2024 anche l'infrastruttura di connettività dovrà essere ridisegnata in funzione anche delle nuove opportunità che verranno concesse dalle nuove convenzioni.

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nella Pubblica Amministrazione

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP6.PA.LA01 vigente	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT	I servizi Informatici stanno proseguendo nel processo di rinnovamento e potenziamento del sistema informativo dell'Ente, acquistando beni e servizi informatici e di connettività, nel rispetto delle "Linee Guida AGID in materia di sicurezza informatica nel procurement pubblico finalizzato all'acquisto di beni e servizi informatici", tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip spa, ai sensi della Legge n. 208/2015, così come modificata dall'art. 1, comma 419, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, aderendo dove possibile, alle convenzioni attive alla data di predisposizione degli atti di affidamento, o, in alternativa, utilizzando il mercato elettronico (Mepa) di Consip". da verificare la completa attuazione. Azione 2023-2024-2025	Linea d'azione in corso di attuazione	

CAP6.PA.LA02 vigente	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	Vedi CAP6.PA.LA09	Linea d'azione conclusa con successo	
CAP6.PA.LA06 vigente	Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni	E' in corso un piano di recap per verificarne l'adeguatezza alle misure minime di sicurezza ICT 2023-2024	Linea d'azione in corso di attuazione	
Capitoli spesa/risorse finanziamento:fondi europei pnrr, fondi comunali Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD Cronoprogramma: 2023 - 2024				
CAP6.PA.LA05 entro dicembre 2022	Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness		Linea d'azione in attesa di sblocco - da pianificare	

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP6.PA.LA08 vigente	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	Nel contratto con il fornitore del servizio di Sviluppo e Pubblicazione del portale istituzionale dell'Ente in fase di nuova realizzazione saranno previsti gli aggiornamenti continui e tempestivi per la correzione delle vulnerabilità emerse. Attribuzione dell'affidamento e relativo contratto nel corso del 2023-2024 secondo il cronoprogramma avviso 1.4.1 pnrr	Linea di azione pianificata	
Capitoli spesa/risorse finanziamento:fondi europei pnrr Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, Settore servizi alla persona Cronoprogramma: 2023 - 2024				
CAP6.PA.LA09 vigente	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID -	Il sito istituzionale dell'Ente utilizza già il protocollo sicuro HTTPS e, in base al contratto con il fornitore del servizio di sviluppo del sito istituzionale, anche il CMS utilizzato è aggiornato. L'Ente ha eseguito il tool con esito positivo sul protocollo crittografato	Linea d'azione conclusa con successo	

PARTE III. LA GOVERNANCE

CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione

Contesto strategico definito dal Piano AgID

In coerenza e continuità con quanto proposto nelle edizioni precedenti e, a completamento di quanto già definito per le componenti tecnologiche approfondite nei capitoli precedenti (capitoli da 1 a 6), il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e focus sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e qui di seguito approfonditi. Lo sviluppo di competenze digitali, avente una natura trasversale, è assunto come asset strategico che comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Altro focus che governa il processo di innovazione è la qualità degli acquisti di beni e servizi, che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese con coerenza e programmazione.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Il gap di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali", elaborata, come il relativo Piano operativo pubblicato nel dicembre 2020, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articola su assi di intervento incentrate sullo sviluppo di competenze digitali, specialistiche e competenze digitali per l'esercizio del diritto di cittadinanza.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di **sensibilizzazione** e di **formazione** che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni), ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione.

Il re-skilling e up-skilling su tematiche connesse alla trasformazione digitale rappresenta uno dei pilastri dell'imponente investimento previsto nell'ambito del PNRR sul capitale umano della pubblica amministrazione italiana e della Strategia "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", promossa dal Ministro per la pubblica amministrazione a gennaio 2022.

Insieme alla Strategia è stata in particolare lanciata l'iniziativa "**Syllabus** per la formazione

digitale” che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni che aderiscono all’iniziativa l’accesso a percorsi formativi sulle competenze digitali messi a disposizione da grandi player del mondo ICT e della formazione, erogati in e-learning e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione. L’iniziativa “Syllabus per la formazione digitale”, il cui impianto – ulteriormente arricchito e potenziato - si basa sul progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica “Competenze digitali per la PA” finanziato con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, rientra tra gli interventi finanziati nell’ambito del sub-investimento 2.3.1 in istruzione e formazione a valere sulla Missione 1, Componente 1 del PNRR. La piattaforma è oggetto anche della direttiva del **Ministro Zangrillo del 24/03/2023**.

Contesto normativo

Il procurement per l’innovazione della PA

Riferimenti normativi italiani:

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214;

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, art. 19;

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, art. 1 co. 411-415;

Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 “Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l’attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l’ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale”;

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, articolo 8, comma 1-ter;

Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici;

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148 “Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell’articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Legge 21 giugno 2022, n. 78 “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 “Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione”;

Piano Nazionale di ripresa e resilienza: Riforma 1.10 - M1C1-70 "Recovery procurement platform" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici;

Riferimenti normativi europei:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione;

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa;

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa;

Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione";

Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" (2021) 4320 del 18 giugno 2021;

Comunicazione del Consiglio Europeo "Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations" del 20 settembre 2021;

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), art. 13;

Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020;

Syllabus "Competenze digitali per la PA" (2020);

Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 24.03.2023

Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020);

Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020);

Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale (2022);

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento 1.7 "Competenze digitali di base", Investimento 2.3 "Competenze e capacità amministrativa";

Direttiva del Ministro Zangrillo del 24/03/2023

Riferimenti normativi europei:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa;

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01);

Cosa deve fare l'Ente

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP7.PA.LA07 vigente	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili	L'Ente nell'approvvigionamento delle risorse e servizi digitali valuta tutte le opzioni disponibili, tra le quali il ricorso al MEPA, ai contratti quadro o convenzioni di CONSIP, altre piattaforme di eprocurement regionale.	Linea d'azione conclusa con successo	
CAP7.PA.LA05 entro dicembre	Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione	L'Ente non aderisce a gare strategiche	Linea d'azione non applicabile	

2022	applicare a: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'Ambiente			
CAP7.PA.LA10 entro ottobre 2023	Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024	L'Ente pianifica ogni anno l'approvvigionamento dei fabbisogni relativi ai servizi innovativi e digitali da acquisire per l'anno successivo. In particolare si rimanda al cronoprogramma e all'elenco dei fabbisogni espressi nell'ambito degli avvisi pnrr a cui l'ente ha partecipato e di cui ha ottenuto i finanziamenti	Linea d'azione pianificata	
CAP7.PA.LA11 entro dicembre 2023	Almeno una PA aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione-	L'Ente non è coinvolto nel programma	Linea d'azione non applicabile	
CAP7.PA.LA17 entro ottobre 2024	Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025	Ogni anno l'Ente pianifica l'approvvigionamento dei fabbisogni relativi ai servizi innovativi e digitali da acquisire per l'anno successivo almeno per ciò che concerne le linee di azione primarie	Linea d'azione pianificata	
CAP7.PA.LA18 entro giugno 2024	I soggetti aggregatori utilizzano sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici	L'ente non è soggetto aggregatore	Linea d'azione non applicabile	

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP7.PA.LA12 vigente	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	L'Ente al momento non è coinvolto in iniziative pilota ma aderisce a iniziative di formazione base e specialistica previste nel Piano triennale e dal PNRR	Linea d'azione conclusa con successo	
CAP7.PA.LA19 vigente	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali -	In fase di studio l'adesione e le modalità di fruizione. L'ente fa propria anche la direttiva del Ministro della PA (Zangrillo) del 24.03.2023 che detta le tempistiche per l'adesione alla piattaforma e la partecipazione alle attività formative Azione 2023/2024 Entro 30/06/2023 adesione alla piattaforma entro 31/12/2023 attività di assessment e avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti;	Linea d'azione pianificata	
Capitoli spesa/risorse finanziamento:fondi europei pnrr, fondi comunali Strutture responsabili/coinvolute : SIE, RTD, tutti i Settori				

Cronoprogramma: 2023 – 2024. 30 giugno 2023 adesione piattaforma; entro 31.12.2023 assestment				
CAP7.PA.LA13 vigente	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID	L'Ente parteciperà, in base alle proprie necessità, ad attività di monitoraggio di contratti ICT previsti da AgID attenendosi alle indicazioni fornite.	Linea d'azione in attesa di sblocco - da pianificare	
CAP7.PA.LA14 vigente	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali -	L'Ente, in funzione delle proprie necessità, valuterà la partecipazione ad iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali. L'ente comunque è già promotore di corsi formativi di cultura informatica	Linea d'azione da pianificare	
CAP7.PA.LA15 vigente	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	L'Ente in base alle proprie necessità all'occasione persegue gli obiettivi del piano operativo della strategia nazionale. Nel 2023 ha promosso corsi di informatizzazione e sensibilizzazione all'uso e rilascio di spid	Linea d'azione da pianificare	
CAP7.PA.LA20 da ottobre 2022	Le Regioni e le Province Autonome formalizzano il Piano Operativo di attuazione per il progetto "rete dei servizi di facilitazione digitale" (misura 1.7.2 del PNRR)	L'Ente non è coinvolto nel programma	Linea d'azione non applicabile	
CAP7.PA.LA21 da gennaio 2023	Le Province e le città metropolitane costituiscono "Centri di competenza" per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale		Linea d'azione non applicabile	
CAP7.PA.LA16 da marzo 2023	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022	Vedi CAP7.PA.LA15	Linea d'azione pianificata	
CAP7.PA.LA22 da marzo 2024	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023	Vedi CAP7.PA.LA15	Linea d'azione pianificata	

CAPITOLO 8: Governare la trasformazione digitale

Contesto strategico definito dal Piano AgID

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AgID e le pubbliche amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto, gli obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

Va sottolineato, che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

In particolare, l'articolo prevede che AgID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al riguardo, l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di "contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni" in caso di violazioni della norma.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Anche per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2021-2023 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AgID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento

tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il panel di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il panel.

Con la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

I dati e le informazioni raccolti come baseline del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (rolling) annuale del Piano triennale, di intervenire tempestivamente per inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative roadmap di Linee di Azione. Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la roadmap definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AgID, è chiamate a compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Il Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

- rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale

Contesto normativo

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art 14-bis, lettera c e 18-bis;

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" artt. 1-11 e art. 41;

Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche (2021)

Strategia "Italia Digitale 2026" (2021);

Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" (2021)
digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030;

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art. 17;

Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale;

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa

Il monitoraggio del Piano triennale:

Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale (2022)

Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme "Path to the Digital Decade"

The Digital Economy and Society Index (DESI)

Cosa deve fare l'Ente

OB.8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Nomina e Consolidamento del ruolo del Responsabile Transazione Digitale della PA

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP8.PA.LA07 vigente	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori	L'ente deve sempre valutare l'iscrizione a retedigitale.gov.it . Azione 2023-2024	Linea d'azione in attesa di sblocco - da pianificare	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi comunali Strutture responsabili/coinvolute : RTD Cronoprogramma: 2023				
CAP8.PA.LA32 vigente	Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	L'Ente partecipa regolarmente ad iniziative di formazione del proprio RTD e loro uffici proposte da AgID e dai propri fornitori di servizi. Nel 2023 corso di alta formazione tenuto da CEL	Linea d'azione conclusa con successo	
Capitoli spesa/risorse finanziamento: fondi comunali Strutture responsabili/coinvolute : RTD Cronoprogramma: 2023 - 2024				
CAP8.PA.LA34 da ottobre 2022	Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it	L'ente ad oggi non ha aderito alla community rtd	Linea d'azione non applicabile	
CAP8.PA.LA35 da ottobre 2022	Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella	L'ente non è promotore di comunità digitali	Linea d'azione non applicabile	

	community, anche ai fini del relativo monitoraggio			
CAP8.PA.LA10 da dicembre 2022	Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata	L'Ente attualmente non aderisce al laboratorio	Linea d'azione non applicabile	
CAP8.PA.LA36 da gennaio 2023	Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati	L'Ente attualmente non partecipa al laboratorio	Linea d'azione non applicabile	
CAP8.PA.LA37 da gennaio 2023	Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati	L'Ente attualmente non partecipa al laboratorio	Linea d'azione non applicabile	
CAP8.PA.LA38 da maggio 2024	Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio	L'Ente attualmente non partecipa al laboratorio	Linea d'azione non applicabile	

Monitoraggio del Piano Triennale

Linea d'azione	Attività prevista	Azione dell'ente	Status	
CAP8.PA.LA25 vigente	Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale	L'Ente ispirandosi al format PT di AgID adotta come modello il presente Piano triennale per la trasformazione digitale al fine di descrivere i risultati delle azioni previste da AgID nel Piano ICT 22/24	Linea d'azione conclusa con successo	
CAP8.PA.LA28 entro dicembre 2022	Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID	L'Ente attualmente non rientra nel gruppo delle amministrazioni panel	Linea d'azione non applicabile	
CAP8.PA.LA30 da luglio 2023	Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"	Quando disponibile, l'Ente valuterà l'adozione della soluzione online per la predisposizione del "Format PT"	Linea d'azione in attesa di sblocco	
CAP8.PA.LA31 entro dicembre 2023	Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID -	L'Ente attualmente non rientra nel gruppo delle amministrazioni panel	Linea d'azione non applicabile	
CAP8.PA.LA39 entro dicembre 2024	Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID	L'Ente attualmente non rientra nel gruppo delle amministrazioni panel	Linea d'azione non applicabile	

CONSIDERAZIONI FINALI

Con la stesura di questo piano si è voluto redigere una guida operativa per quella che si ritiene essere la direzione da seguire, secondo le indicazioni date da Agid, per migliorare i servizi rivolti agli utenti e per garantire sicurezza nel trattamento dei dati secondo le normative GDPR e di transizione delle stesse.

Il piano è una proiezione che può essere migliorata, cambiata e ridefinita a seconda delle opportunità, delle normative e delle necessità che nel corso del triennio verranno ad affrontarsi, ma la strada da seguire è tracciata e definitiva.

Nel piano non sono state considerate le eccezioni o le richieste particolari che dovranno essere vagliate opportunamente di volta in volta.

Ogni linea di azione descritta in questo piano deve essere vagliata e accettata dalla Giunta Comunale che ne deve condividere gli obiettivi e le strategie .

Sarà compito del RTD predisporre ogni anno una relazione che riporti lo stato di attuazione delle linee di azione previste dal Piano Triennale al fine focalizzare i milestones del Piano Triennale successivo.